

Negli USA si riparte col Covid: via alla sesta dose, mentre torna la DAD a scuola

Nonostante la fine dell'emergenza sanitaria sancita il cinque maggio dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il Covid-19 torna a preoccupare la politica mentre viene approvato un nuovo vaccino Pfizer aggiornato alle varianti, anche se non a quella nuova, che si chiama BA.2.86 (ribattezzata "Pirola"). Per ora i dati non suggeriscono che abbia effetti peggiori delle ultime depotenziate varianti, ma negli USA si sta già tornando alle restrizioni: a poche settimane dall'inizio del nuovo anno scolastico alcuni distretti hanno **già cancellato la didattica in presenza**. A livello nazionale, invece, la strategia è quella di una campagna vaccinale aggiuntiva, con Joe Biden che ha annunciato di aver formulato «una raccomandazione affinché tutti gli americani ricevano una nuova dose»: per chi ha effettuato fino ad oggi tutte le somministrazioni raccomandate si tratterebbe della sesta. Il presidente americano è poi andato oltre, chiedendo al Congresso **ulteriori fondi per produrre un nuovo vaccino, quello che sarebbe pronto per l'autunno 2024**.

I ricoveri per Covid-19 sono aumentati per la sesta settimana consecutiva: dall'8 luglio al 19 agosto gli accessi in ospedale sono passati da 6.461 a 15.067 (+133%), numeri in forte aumento seppur nelle fasi realmente acute della pandemia le ospedalizzazioni avevano superato abbondantemente le centomila al giorno. A meno di due settimane dall'inizio del nuovo anno didattico, in Kentucky alcuni distretti scolastici hanno già cancellato le lezioni in presenza fino a data da destinarsi. Quasi un quinto degli studenti ha registrato Covid-19, mal di gola, influenza e altre malattie virali. Il distretto della contea di Lee ha notato un **calo della frequenza dell'82%** dal 9 agosto e tra gli ammalati ci sono anche 14 membri del personale scolastico. Le lezioni in presenza sono state così annullate in favore della didattica a distanza. Tutte le attività extrascolastiche, tra cui gare sportive e laboratori, sono state cancellate per consentire al personale di dedicarsi alla pulizia di edifici e scuolabus. Situazione simile anche in Texas, dove sono già stati chiusi alcuni distretti scolastici nel sud della regione. Secondo l'ultimo [rapporto](#) del Texas Health and Human Services, **i nuovi casi di infezione nello Stato sono aumentati del 29%** nelle ultime settimane e i ricoveri sono passati da 992 a 1096 (+10%). Il sovrintendente Hector Dominguez Jr. [ha scritto](#) in una lettera venerdì che «presto verrà presentato un nuovo calendario didattico, indicando nuove date di insegnamento per gli studenti».

Per Joe Biden **la risposta ai focolai deve essere la vaccinazione**. Il presidente [ha dichiarato](#) venerdì che intende richiedere più fondi al Congresso americano allo scopo di sviluppare nuovi farmaci immunizzanti contro il Sars-CoV-2. I vaccini dovranno essere aggiornati all'ultima versione del ceppo Omicron e, Pfizer, Moderna e Novavax sono già al lavoro per preparare ciò che per molti sarà la quinta dose. La richiesta di finanziamento si andrebbe ad aggiungere a quella già presentata al Congresso l'11 agosto, che non menzionava il Covid e riguardava l'invio di aiuti Ucraina e la predisposizione di fondi per i

Negli USA si riparte col Covid: via alla sesta dose, mentre torna la DAD a scuola

danni provocati dai disastri climatici. Inoltre, la Casa Bianca aveva già provato a chiedere 9,25 miliardi di dollari lo scorso autunno, ma la richiesta era stata rifiutata. Tuttavia, Joe Biden non sembra essersi arreso e, dopo aver annunciato l'intenzione di inoltrare un'ulteriore richiesta, [ha dichiarato](#) ai giornalisti: «Ho firmato questa mattina una proposta che dobbiamo presentare al Congresso, una richiesta di **finanziamenti aggiuntivi per un nuovo vaccino che è necessario, che funziona**. È provvisoriamente raccomandato che tutti lo ricevano».

Il nuovo vaccino Pfizer - che non è adattato alla variante BA.2.86 attualmente sotto osservazione - è attualmente sottoposto al processo di approvazione anche da parte dell'Agenzia del farmaco europea (EMA) e il via libera arriverà presumibilmente nel giro di pochi giorni.

[di Roberto Demaio]